

italiani: non ne è emerso uno in tutto il campionato, in nessun ruolo. Nel top 11 del campionato, finora, forse solo il portiere napoletano De Sanctis è azzurrabile, ma ha 33 anni. Tra gli exploit tre ex-sconosciuti di Chievo e Palermo. A Verona si è segnalato Kévin Constant (24 anni, francese, 15 presenze, nessun gol ma tanta sostanza) che già fa gola al Milan; Josip Ilicic (23 anni, sloveno, 7 gol in 18 partite) con il suo sinistro morbido è il nuovo idolo della Favorita dove stanno molto apprezzando anche Armin Bacino-

OGGI TORNA LA COPPA ITALIA

Si disputano tra oggi e domani tre ottavi di finale. Oggi alle 17,30 Palermo-Chievo (diretta tv su Rai2) e alle 21 Inter-Genoa (Rai2), domani alle 21 Juventus-Catania (Rai3).

vic (22 anni, anche lui sloveno, due volte in rete nonostante un ruolo di centrocampista di copertura). A Giovanni Sartori (direttore tecnico del Chievo) e Walter Sabatini (ex ds del Palermo) la palma dei migliori scout del campionato. In cima, visto l'equilibrio però, ancora tutto può succedere. E chissà se, dopo 26 anni, un nuovo Verona è all'orizzonte. E magari questo bellissimo Napoli, con Cavani, potrebbe aver trovato il suo Elkjaer. ❖

IL CASO

**Osio va in panchina
«Il sindaco» tecnico
a Borgo San Lorenzo**

FIRENZE ■ Ricomincia dai dilettanti, come allenatore, l'ex calciatore di serie A Marco Osio, che compirà 45 anni giovedì prossimo. Osio è il nuovo tecnico della Fortis Juventus 1909 di Borgo San Lorenzo (Firenze), squadra che milita nel girone E della serie D, ed è già sceso in campo per dirigere il primo allenamento. Osio in carriera vinse una Coppa Italia (1992) e una Coppa delle Coppe (1993) col Parma ed è stato il primo italiano a giocare in Brasile, nel Palmeiras, vincendo un campionato paulista. Conosciuto come «il sindaco», esordì in serie A nel Torino a 18 anni e fu l'autore del primo gol dell'Empoli al primo anno di A nel 1986, ma è nel Parma di Nevio Scala che si rivelò abile e maturo centrocampista fino alla decisione di trasferirsi in Brasile nel 1995.

**Basket, Roma saluta il coach
Dopo l'addio a Boniciolli
un altro progetto buttato via**

Nel basket cade un'altra testa, quella del coach di Roma, che come Milano in questi anni ha forsennatamente cambiato allenatori e giocatori, senza un progetto degno di questo nome. E Siena continua a dominare.

SALVATORE MARIA RIGHI

ROMA
srighi@unita.it

Drasko Prodranovic è, per il momento, il nuovo allenatore della Virtus Roma. Il quinto nell'ultimo quinquennio, in attesa del sesto che presumibilmente arriverà dopo questo interregno. A meno che Toti non voglia replicare lo schema di due anni fa, quando il vice di Repesa, Nando Gentile, da tappabuchi a tempo diventò coach con solenne investitura. Un anno fa, il 14 dicembre, si accomodò per far posto a Matteo Boniciolli che prese una navicella sbattuta sugli scogli e l'ha portata nelle Top 16 di Eurolega tra la meraviglia generale. Pareva l'ennesimo inizio di un ennesimo progetto, invece ieri si è sciolto in modo «consensuale» il suo contratto, proprio mentre il club risolveva «congiuntamente» il rapporto col centro Joshua Heytvelt: insomma, una felice giornata trascorsa a dire prego si accomodi. A entrambi, evidentemente, è stata fatale la sconfitta di Bologna che l'americano ha visto dalla tribuna, mentre Boniciolli ha contato dalla panchina, l'ottavo stop in 14 partite. Basta l'esclusione quasi certa dalle finali di Coppa Italia per mandare all'aria tutto? Evidentemente sì, se è vero che il basket italiano è diventato un frenetico fare e disfare, mentre Siena vince e domina esattamente al contrario, cioè con una filosofia, una programmazione e una struttura che non cambia al cambiare delle stagioni e delle vittorie. Nemmeno l'ala paterna di Boscia Tanjevic, chiamato in estate a fare da chioccia al coach friulano di cui da sempre è tutore e amico, ha salvato la panchina di Boniciolli. Non era andata meglio a Jasmin Repesa che aveva portato ad uno scudetto e (prima) alla finale di Eurolega una squadra, l'allora Skipper Bologna, che non avrebbe trovato posto nelle prime 8 del continente. Eppure a Roma non mancano le teste pensanti, visto che nell'organigramma, oltre a Tanjevic, ci sono altri due dirigenti d'alto profilo. Vuoi vedere che il problema è proprio questo, cioè che il presidente Toti è in balia di troppi consigli e di troppi amici, dentro e fuori le mura

del club? A dover accontentare tanti, o troppi, si finisce per barcamenarsi di esonero in esonero, segnando panchine e giocatori a ritmo industriale. Non che a Milano, cioè l'altra alter ego di Siena, le cose siano andate molto diversamente. Dan Peterson, tornato a fare il coach, è il settimo allenatore arruolato nell'era Armani cominciata, guardacaso, proprio 7 anni fa. Con la chicca di 4 allenatori in due anni, da Lardo a Caja passando per Markovski. Per carità, lunga vita a Dan e alla sua rediviva 1-3-1, magari col suo carisma Milano riuscirà perfino a far sputare sangue a Siena e certo ha fatto più lui in due partite, per il movimento, che tutti gli altri in una stagione intera. Ma siamo lontani anni luce da un progetto sportivo assemblato con costanza, lungimiranza e capacità dirigenziale. Certo, copiando l'idea, Roma potrebbe richiamare Bianchini per un remake delle sfide con Peterson degli anni '80. Ma coi remake, con tutto il rispetto, si fanno i film, non lo sport. E Siena, con tutta la sudditanza che volete, ha tutto il diritto di continuare a imperare, finché non ci saranno alternative credibili. Cioè finché nei canestri si andrà avanti con qualche patron che spende male i suoi soldi, molti che fanno finta e nessun dirigente (tolto Bruno Arigoni) che faccia anche solo una cosa per essere ricordato (e pagato). ❖

CALCIOPOLI

**«Moggi e i suoi amici
a spese di altri club»
L'accusa di Corbelli**

NAPOLI ■ L'ex dg della Juventus Luciano Moggi attraverso operazioni di mercato «assicurava carriera e sostanziosi ingaggi a calciatori che erano legati a lui direttamente, facendo in modo che tutti i costi economici fossero sostenuti da società diverse da quelle che lui rappresentava». Così Giorgio Corbelli, ex presidente del Napoli che negli anni scorsi è stato ai vertici della società azzurra in coabitazione con Corrado Ferlaino, in un verbale di interrogatorio reso nel novembre scorso in qualità di persona informata dei fatti e depositato ieri al processo di Calciopoli dai pm Giuseppe Narducci e Stefano Capuano. Corbelli sostiene anche che una retrocessione degli azzurri fu dovuta a svariati di un calciatore indicato come «killer di Moggi», Salvatore Fresi.

Brevi

CALCIO

**Cagliari, addio ad Arrica
dirigente dello scudetto**

È morto all'età di 84 anni Andrea Arrica, storico dirigente del Cagliari legato agli anni migliori e ai fasti dello scudetto, l'unico vinto dal club sardo nel 1970. Avrebbe compiuto 85 anni fra 4 giorni. Attualmente faceva parte del consiglio d'amministrazione del Cagliari Calcio. Al nome di Arrica è legato anche l'acquisto nel 1963 di Gigi Riva, la promozione in Serie A nel 1964 e quindi, ovviamente, anche la partecipazione alla Coppa dei Campioni.

CALCIO

**Mutu è tornato in campo
ma «separato» dai viola**

Adrian Mutu ha ricominciato ad allenarsi: come da regolamento la Fiorentina ha disposto per l'attaccante rumeno però messo fuori rosa per inadempienze e motivi disciplinari, ancora legato al club viola fino al giugno 2012, l'utilizzo di alcune strutture fra cui stadio e palestra. Il giocatore però non potrà utilizzare gli spogliatoi che ha condiviso fino a pochi giorni fa con la squadra (gli è stata data in uso un'altra stanza), né allenarsi negli stessi orari dei compagni: Mutu s'è presentato al Franchi in mattinata e la Fiorentina si è allenata nel pomeriggio. Nei dieci giorni di sospensione l'attaccante lavorerà da solo.

CALCIO

**Piacenza sul mercato
Via Calderoni, ecco Zenoni**

Perfezionato il prestito all'Ascoli del difensore Marco Calderoni, il Piacenza ha presentato Damiano Zenoni, 33 anni. Il giocatore bergamasco, in grado di rivestire più ruoli soprattutto a centrocampo, era svincolato, ma negli ultimi mesi si è allenato con l'Albinoleffe. Zenoni ha giocato in carriera con Atalanta, Pistoiese, Udinese e Parma, con 234 presenze in serie A.

BASKET

**Maltempo, salta gara Nba
tra Hawks e Bucks**

Il maltempo che sta flagellando la costa est degli Stati Uniti ferma anche la Nba, il campionato di basket americano. La partita fra Atlanta Hawks e Milwaukee Bucks in programma ieri sera alla Phillips Arena di Atlanta è stata infatti rimandata al prossimo 15 marzo.